

**AMBIENTE** Gli animali rovinano i raccolti e gli agricoltori lanciano l'allarme  
Affidata a una ditta specializzata l'attività di abbattimento e smaltimento

# Ora il Comune apre la caccia alle nutrie

## IL CASO

Gruppi di roditori a "passeggio" in città

Melody Fusaro

MESTRE

Le nutrie non si accontentano più della campagna, degli argini dei fiumi e delle periferie. Pacifiche (e in alcuni casi accolte a braccia aperte da animalisti che danno loro da mangiare), hanno preso coraggio e si sono avventurate tra i palazzi, conquistando anche il centro di Mestre. E se per la Città metropolitana i tempi di intervento sono troppo lunghi, con il rischio di ritrovarsi in estate con una vera e propria invasione, a intervenire è il Comune di Venezia che ha chiesto aiuto a una ditta specializzata, affidandole per 3 anni l'attività di abbattimento e smaltimento. In terraferma, quindi, non si può più aspettare. Se nel centro di Mestre le nutrie, che passeggiano beatamente anche al mercato, divertono (o al massimo spaventano) i passanti, i veri danni si registrano in campagna e lungo gli argini di fiumi e canali, dove i roditori scavano buche e rovinano i raccolti. Gli agricoltori sono disperati e le associazioni di categoria nei giorni scorsi hanno lanciato l'allarme: **Confagri-**

**coltura** Venezia chiedeva di far partire i corsi per l'abbattimento e la Cia veneziana invitava la città metropolitana a fare la propria parte. A fine 2016 la Regione Veneto aveva infatti reso operativo il piano per l'eliminazione e il controllo della specie (tramite armi e specifiche trappole), affidando alla Città metropolitana il compito di organizzare corsi di formazione, di rilasciare i patentini da "cacciatore" e di raccogliere e smaltire le carcasse. In tutto, per liberarsi di questo roditore, sono stati distribuiti 250 mila euro (di cui quasi 36 mila alla Città metropolitana di Venezia). L'ente metropolitano però non è pronto a farsene carico e, per applicare le direttive regionali, ha bisogno ancora di qualche mese. Il Comune ha quindi deciso di fare da sé, finanziando per 25 mila euro (circa 8 mila l'anno) l'attività di eradicazione e smaltimento, affidata alla ditta My Pest Control. «Vi è la necessità - si legge nella determina della direzione sviluppo del territorio - di porre in essere azioni concrete atte a limitare il proliferare sul territorio di tale specie al fine di evitare danni nelle aree comunali, oltre ai noti problemi di natura idraulica ai reticoli idrografici, anche alla flora e fauna autoctone».

© riproduzione riservata



## IN GUERRA

Per abbattere le nutrie stanziati 25mila euro in tre anni

